

Rifinanziato il fondo, sette i Comuni interessati nel territorio del Veneto Orientale

Contributi alle aree di confine

La richiesta avanzata da esponenti del Pd accolta nella Finanziaria in discussione al Senato

Portogruaro

(T.Inf.) Rifinanziato il fondo per le aree di confine. Nel Veneto Orientale sono interessati sette Comuni. San Michele al Tagliamento, Fossalza di Portogruaro, Gruaro, Cinto Caomaggiore, Annone Veneto, Pramaggiore e Teglio Veneto potrebbero beneficiare, in virtù della loro posizione a confine con il Friuli Venezia Giulia, di importanti risorse statali per la valorizzazione e la promozione del territorio. La notizia del rifinanziamento del fondo costituito dal Governo Prodi nel 2007 è stata data dall'onorevole del Partito Democratico Rodolfo Viola, che già a metà novembre aveva presentato, assieme a Simonetta Rubinato, Giampaolo Fogliardi e Pier Paolo Baretta del Pd, un ordine del giorno in tal senso, bocciato in aula parlamentare. «Registriamo con soddisfazione - ha detto Viola - che la nostra richiesta di rifinanziamento del Fondo per le aree di confine svantaggiate è stata accolta nell'articolo 2 comma 46 del disegno di legge finanziaria, attualmente in discussione al Senato, e che su questo punto c'è stata un'ampia convergenza di tutte le forze parlamentari, al fine di sostenere le tante comunità locali del Veneto fortemente penalizzate nella distribuzione delle risorse rispetto ai Comuni che si trovano nelle confinanti regioni a statuto speciale».

L'onorevole Viola ha precisato che l'integrazione del Fondo per la valorizzazione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le regioni a statuto speciale è pari a 22 milioni di euro per ciascuno degli anni 2009 e 2010 e di 27 milioni di euro per l'anno 2011. «I sette Comuni del Veneto Orientale interessati - ha aggiunto Viola - potranno così beneficiare di una azione positiva di lobby territoriale da parte dei parlamentari veneti. Da quanto è a nostra conoscenza, - ha concluso - questo Fondo per il 2008 ha ancora a disposizione 10,3 milio-

ni di euro che non sono stati tuttora erogati. Perciò, se la notizia del suo rifinanziamento per il 2009 è importante, occorre tuttavia anche accelerare la procedura di erogazione di queste risorse, che arrivano in enorme ritardo agli enti interessati e rischia di finire in economia se non ne viene disposto il riporto nel fondo per l'anno successivo».

